

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 8.1	<b>Penultima domenica dopo l'Epifania</b> Ore 15: Laboratori di carnevale, in Oratorio
<b>Lunedì</b> 9.1	
<b>Martedì</b> 10.1	Ore 21: in Duomo: Incontro con il Card. <b>John Onaiyekan</b> di Abuja, in Nigeria
<b>Mercoledì</b> 11.1	<b>Madonna di Lourdes</b> <b>Giornata degli ammalati</b> Alle Messe una speciale preghiera per tutti gli ammalati. <b>Ore 15.30: Rosario e s. Messa al Perini</b>
<b>Giovedì</b> 12.1	Ore 21: <b>Catechesi Cittadina degli adulti</b> , Sala Convegni dei Padri Oblati
<b>Venerdì</b> 13.1	
<b>Sabato</b> 14.1	
<b>Domenica</b> 15.1	<b>Ultima domenica dopo l'Epifania</b> Ore 14.30: Sfilata di Carnevale

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

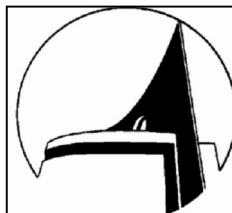
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

8 FEBBRAIO 2015

## PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

«Io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco» (cfr. Lc. 7,36-50)

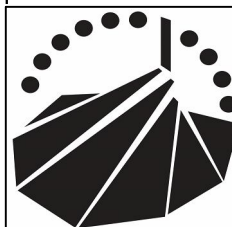
### Due righe in amicizia

Dalla Nigeria giungono notizie sempre più terrificanti. Le violenze di Boko Haram tormentano il Paese e in particolare i cristiani, che vivono con una fede che riempie di stupore e meraviglia i nostri cuori. Non è più possibile celebrare una Messa, ma spesso neppure affrontare le vicende del quotidiano, senza rischiare in modo molto concreto la propria vita. Certamente: noi cristiani del vecchio mondo abbiamo "addomesticato" il cristianesimo, lo abbiamo svuotato della sua portata e della sua novità, lo abbiamo ridotto a una serie di pratiche religiose pur buone ma spesso private del loro vero significato e così noi stessi non sappiamo più se valga davvero la pena "vivere per Gesù", oppure se Gesù sia ridotto a una specie di supporto al "vivere per noi".

Mentre vi sto scrivendo, la Liturgia ci fa celebrare la festa delle Sante Perpetua e Felicità: due giovani madri, Perpetua di un bimbo piccolo e Felicità di un bimbo nato da tre giorni; me nessuna delle due ha cercato in questo una via d'uscita davanti al martirio! Noi ne siamo ammirati. Ma non è detto: è, infatti, possibile che abbiamo a tal punto ridotto il cristianesimo a una faccenda in cui Gesù è solo un nome e non Colui che vince tutto, anche la morte, che ci venga da pensare che – insomma – quelle due madri sono state scriteriate o almeno un po' troppo esagerate! I nostri fratelli della Nigeria assomigliano molto di più a quelle due madri che a noi, ma non credo che noi abbiamo più ragione di loro!

Martedì avremo la possibilità di incontrare in Duomo il Cardinale di Abuja in Nigeria, John Onaiyekan: una grande occasione per incontrare un testimone diretto e quotidiano delle vicende che implicano i rapporti tra cristianesimo, islam e fondamentalismo. don Giovanni

Parrocchia  
San Paolo - Rho



## Un amico santo

**Santa Scolastica** (10 febbraio)

Sorella di san Benedetto, sta agli inizi del monachesimo femminile occidentale. La Chiesa ricorda Scolastica come santa, ma di lei sappiamo ben poco. L'unico testo, quasi contemporaneo, che ne parla è il secondo libro dei Dialoghi di papa Gregorio Magno (590-604). Gregorio racconta di un incontro tra i due fratelli che Scolastica vorrebbe prolungare oltre l'orario stabilito dalla Regola, ma Benedetto rifiuta. Allora Scolastica si raccoglie in preghiera, ed ecco scoppiare un temporale violentissimo che blocca tutti. Così il colloquio può continuare. Tre giorni dopo, Benedetto apprende la morte della sorella vedendo la sua anima salire verso l'alto in forma di colomba.

## Notizie e Informazioni

Questa domenica tutti i ragazzi con le loro catechiste sono attesi in Oratorio alle ore 15 per preparare la **sfilata di carnevale**, che si farà domenica prossima 15 febbraio. Mamme e Papà che volessero dare una mano sono graditissimi!

Il nostro Arcivescovo propone un **incontro con il Card. John Onaiyekan** della Diocesi di Abuja in Nigeria, che è uno dei cardinali di spicco della Chiesa africana. L'incontro si svolgerà nel **Duomo di Milano martedì 10 febbraio alle ore 21** e sarà molto interessante perché potrà aiutarci a comprendere il fenomeno dell'integralismo islamico di Boko Haram che colpisce proprio la Nigeria e anche a comprendere il fenomeno dell'immigrazione dovuta alla fuga di tanti profughi che scappano dalla Nigeria e raggiungono le coste italiane e poi vengono accolti anche a Milano. **L'incontro è aperto a tutti ed è una occasione da non perdere.**

Il quarto incontro della **Catechesi Cittadina degli adulti**, che ha come tema il Vangelo secondo Marco, sarà questo giovedì 12 febbraio alle ore 21 presso la Sala Convegni dei Padri Oblati. Tutti sono invitati a partecipare.

Il prossimo appuntamento del **Cine Baby** sarà sabato 14 febbraio. Tutti i bambini dai 4 ai 10 anni sono attesi alle ore 16 in Oratorio per una merenda cui seguirà la proiezione del film "Chicken Little – Amici per le penne". Appena inizia il cine-baby don Giovanni incontrerà i **Genitori dei bambini di 2<sup>a</sup> elementare**, anche se non hanno potuto partecipare le precedenti volte!

La Parrocchia organizza – per il secondo centenario della nascita di don Bosco – un **Pellegrinaggio breve a Colle don Bosco e a Valdocco-Torino**: luoghi legati ad alcuni momenti dell'opera di don Bosco. Il Pellegrinaggio si svolgerà nella giornata di sabato 16 maggio p.v. Diciamo subito che – per abbattere i costi – ciascuno porterà il pranzo al sacco. Tuttavia, per avere la possibilità di organizzare logisticamente tutti i particolari del Pellegrinaggio, ci occorre una pre-iscrizione: chi intende partecipare si segnali in Sacrestia o in Segreteria parrocchiale entro domenica 22 febbraio. In questo tempo, in cui stiamo rilanciando il nostro Oratorio e in cui tutti esprimono la loro preoccupazione per i giovani, andare a pregare don Bosco è una proposta da non sottovalutare!

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Troppo bello per non essere imparato!!!**

**Papa Francesco** – dall'Udienza generale, 4 febbraio 2015

[...] **Ogni famiglia ha bisogno del padre.** ... nel Libro dei Proverbi, un padre si rivolge al proprio figlio, e dice così: «Figlio mio, se il tuo cuore sarà saggio, anche il mio sarà colmo di gioia. Esulterò dentro di me, quando le tue labbra diranno parole rette» (Pr 23,15-16). [...] Questo padre non dice: "Sono fiero di te perché sei proprio uguale a me, perché ripeti le cose che dico e che faccio io". No, non gli dice semplicemente qualcosa. Gli dice qualcosa di ben più importante, che potremmo interpretare così: "Sarò felice ogni volta che ti vedrò agire con saggezza, e sarò commosso ogni volta che ti sentirò parlare con rettitudine. Questo è ciò che ho voluto lasciarti, perché diventasse una cosa tua: l'attitudine a sentire e agire, a parlare e giudicare con saggezza e rettitudine. E perché tu potessi essere così, ti ho insegnato cose che non sapevi, ho corretto errori che non vedevi. Ti ho fatto sentire un affetto profondo e insieme discreto, che forse non hai riconosciuto pienamente quando eri giovane e incerto. Ti ho dato una testimonianza di rigore e di fermezza che forse non capivi, quando avresti voluto soltanto complicità e protezione. Ho dovuto io stesso, per primo, mettermi alla prova della saggezza del cuore, e vigilare sugli eccessi del sentimento e del risentimento, per portare il peso delle inevitabili incomprensioni e trovare le parole giuste per farmi capire. Adesso – continua il padre –, quando vedo che tu cerchi di essere così con i tuoi figli, e con tutti, mi commuovo. Sono felice di essere tuo padre". È così ciò che dice un padre saggio, un padre maturo.

Un padre sa bene quanto costa trasmettere questa eredità: quanta vicinanza, quanta dolcezza e quanta fermezza. [...]

La prima necessità, dunque, è proprio questa: che il padre sia presente nella famiglia. Che sia vicino alla moglie, per condividere tutto, gioie e dolori, fatiche e speranze. E che sia vicino ai figli nella loro crescita: quando giocano e quando si impegnano, quando sono spensierati e quando sono angosciati, quando si esprimono e quando sono taciturni, quando osano e quando hanno paura, quando fanno un passo sbagliato e quando ritrovano la strada; padre presente, sempre. Dire presente non è lo stesso che dire controllore! Perché i padri troppo controllori annullano i figli, non li lasciano crescere.

[...] Senza la grazia che viene dal Padre che sta nei cieli, i padri perdono coraggio, e abbandonano il campo. Ma i figli hanno bisogno di trovare un padre che li aspetta quando ritornano dai loro fallimenti. Faranno di tutto per non ammetterlo, per non darlo a vedere, ma ne hanno bisogno; e il non trovarlo apre in loro ferite difficili da rimarginare. [...]